

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 3 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si spingono le lettere e i pleggi non s'acfrancati.

Anno XI - N 136

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 18 Giugno 1910

Alla Camera

La perequazione fondiaria a Udine
R. MA, 17.

Si continua la discussione del Bilancio dell'Emigrazione. Parlano vari oratori fra cui Girardini che riferisce i pareri dell'Ufficio Prov. del Lavoro.

Nella seduta pomeridiana dopo le interrogazioni si approva l'aumento di stipendio minimo agli agenti s'abalterno postelegrafici e si continua la discussione del Bilancio delle finanze. Fra gli oratori è Morpurgo che rileva la necessità di affrettare l'applicazione della legge di perequazione fondiaria. Raccomanda particolarmente i lavori in provincia di Udine.

SENATO.

Si approvano vari progetti fra cui quello dell'abolizione del fosforo bianco.

Odor di polvere.

Roma, 17. — (argo). C'è odor di polvere contro il Ministero. La parte della maggioranza dei partiti d'ordine addimosta un malcontento contro il Ministero.

L'Alfiere, organo dei giolittiani di sinistra che appoggia il governo, diceva chiaramente l'altro di, dopo le dichiarazioni anticlericali dell'on. Fani, che era stufo di « tener la fiaccola agli ancoraggi del Ministero coi socialisti ». Una battaglia era per impegnarsi a proposito dell'insegnamento religioso nelle scuole all'Estero, ma essa invece scoppierà alla discussione del progetto Credo per la scuola. Occhio a' mali passi, on. Luzzatti!

La situazione politica in Grecia.

Atene, 17. — L'Agenzia di Atene pubblica: Tutte le notizie inquietanti divulgate nei giorni scorsi circa i pretesi dissensi fra il Re e il governo sono assolutamente prive di fondamento. Le relazioni fra il Re ed i ministri sono completamente normali.

La cappella espiatoria di Monza

Torino, 17. — La famiglia reale ha fatto erigere a Monza nel territorio da essa acquistato dove avvenne il regicidio, una cappella espiatoria per ricordare la triste giornata del 29 luglio.

La cappella, opera dell'architetto Cirilli, allievo del Sacconi, lo stesso che fece la tomba nel Pantheon, sarà ultimata nel 29 luglio e inaugurata alla presenza del Re.

I sottomarini e i dirigibili governati dall'elettricità senza fili.

Londra, 17. — Delle esperienze coronate da successo sono state fatte ieri a Dagenham, ed hanno dimostrato la possibilità di governare un sottomarino od un pallone dirigibile con l'aiuto della elettricità senza fili.

Le disgrazie continuano.

Lisbona, 17. — Si segnalano violenti uragani al nord del Portogallo. Delle scosse di terremoto sono state avvertite nella regione di Sibatejo

La salute di Guglielmo.

Berlino, 17. — Si dichiara da fonte autorevole che lo stato di salute dell'imperatore Guglielmo continua a non ispirare alcuna inquietudine. La temperatura rimane normale; nessun sintomo di febbre e apparso. L'imperatore non prova dolore e non è costretto a stare in letto.

I « Nasi » danesi.

Copenaghen, 17. — Il Tribunale del regno pronunciò oggi la sentenza nel processo contro l'ex-presidente dei ministri Christensen e l'ex-ministro dell'interno Berg perché non procedettero contro l'ex-ministro della giustizia Alberti. Christensen fu assolto; Berg fu condannato a una ammenda di 1000 corone, da versarsi alla Cassa dello Stato, ed a 60 giorni di arresto.

Delle spese del processo (L. 10.000) Berg pagherà un quinto; il resto lo Stato.

IL RE A VENEZIA.

Venezia, 17. — Il Re stamane si recò a visitare in lancia l'Esposizione. Ritornato fece colazione col Duca degli Abruzzi, e ricevette il patriarca, cardinali Cavalari, i senatori Treves, Papadopoli, Canevaro e Tiepolo, i deputati Fradeletto e Marcollo, il sindaco con la Giunta ed altri molti.

Il ritiro di Bettmann-Hollweg sarebbe imminente.

Berlino, 17. — La Strasburger Post registra la voce del ritiro del cancelliere dell'impero de Bettmann-Hollweg, il quale di recente avrebbe pregato l'imperatore di sollevarlo dal suo posto. Il direttore di una grande impresa industriale avrebbe ricevuto in proposito un accenno.

Nonne inveni animos laudes quas examina fundunt in cruce signatas tua quod alma tegant

Nonne ergo animi crucis obstringamur amore Quae vici mundum, vincat et ipsa modo Paterus Archiep. Udine

Le elezioni amministrative di domani

A UDINE

Domani adunque ad Udine hanno luogo le elezioni amministrative parziali, comunali e provinciali.

Un esame della situazione amministrativa nel nostro Comune è necessaria, per parte nostra, almeno alla vigilia.

L'opera dell'attuale Amministrazione. L'indirizzo politico.

Quantunque il Consiglio comunale sia un corpo amministrativo, tuttavia la politica, volere o non volere, entra da tutte le porte.

L'amministrazione di un comune può ispirarsi a vari indirizzi, suggeriti appunto dalle diverse tendenze di programma dei singoli partiti. E noi vediamo che sono gli stessi partiti che scendono in campo sia nella lizza elettorale politica, sia in quella amministrativa.

Esaminiamo adunque, nell'opera dell'attuale amministrazione la sua ispirazione politica e prima di tutto

L'indirizzo in materia religiosa.

Un fatto recentissimo, che fu commentato e tanto biasimato in città che noi neppure credemmo avesse bisogno di essere rilevato nei giorni in cui avvenne, merita qui ricordato.

E si è il rifiuto della boda cittadina in occasione dell'ingresso di S. Eccellenza Mons. Arcivescovo, da parte della Giunta comunale. Quella banda che era stata concessa quindici giorni prima a numero quaranta persone di leghe operaie, del circolo socialista ecc., che festeggiavano il primo maggio, venne negata alla gran massa della cittadinanza, a una grande rappresentanza della provincia che il giorno 15 maggio si erano stipate al passaggio di S. Eccellenza Mons. Arcivescovo, pel suo ingresso in città, ad acclamarlo.

A quaranta socio-democratici si; alla cittadinanza no. E venne negata con questa lettera che merita riprodotta:

Ho ricevuto la pregiata Nota 10 corrente con la quale la S. V. Ill. nel comunicarmi che S. E. Rev. Mons. Anastasio Rossi, nuovo Arcivescovo di Udine, farà il Suo ingresso in questa Arcidiocesi domenica prossima, mi prega di disporre perchè la banda cittadina abbia a trovarsi alla Stazione ferroviaria nella mattina di detto giorno.

Ho sottoposto la richiesta alla Giunta Municipale e questa, con unanime voto, ha deliberato di non aderire all'istanza di codesta On. Direzione Diocesana.

Mi faccio un dovere di partecipare alla S. V. Ill. ma la deliberazione della Giunta ed in pari tempo La prego di accogliere sensi di perfetta osservanza

Dev. D. Pecile

Ill. Sig. comm. avv. Vincenzo Casarola - Udine

L'ingresso di S. E. era una festa puramente religiosa, nè poteva renderla politica l'intervento delle associazioni cattoliche, perchè allora anche l'intervento dei circoli politici alla festa del 1.º Maggio l'avrebbero fatta degenerare in manifestazione politica. Il rifiuto della banda per parte della Giunta è quindi un atto di politica antireligiosa, settaria.

E notate, amici cattolici, il contegno del Sindaco e del partito al potere in quella circostanza? Mentre tutte le autorità compiono il dovere imposto dal galateo, volgarmente detto buona creanza, di recarsi a far visita all'Arcivescovo, che alla fine dei conti venne con un Essequatur del Regno Governo, solo il Sindaco di Udine si astenne da tale visita doverosa.

S. Eccellenza l'Arcivescovo, amante della cortesia e della concordia, volle Egli stesso, superando l'andronno ricevuto, recarsi a visitare il Sindaco.

E questi lo ricevette, e cogli onori dovuti ad una autorità. Ma con ciò stesso egli si condannava. Se l'Arcivescovo è un'Autorità, essendo venuto Egli in città, al Sindaco spettava l'obbligo della prima visita d'omaggio. Il sindaco restituì la visita, ma si lesse poi sul Paese e sul Gazzettino, gli organi dell'Amministrazione popolare, che la visita aveva puro carattere personale, che la visita aveva puro carattere personale. Una spiegazione scioccherella perchè tutti

sanno che la persona del Sindaco e quella dell'Arcivescovo non si conoscevano affatto.

Ma anche ciò dimostra come la amministrazione comunale non ha il coraggio di mostrarsi creanzata e cortese; non ha il coraggio di battere una via diritta; pencola tra il sì e il no, opportunisticamente, e soprattutto studia di essere antireligiosa, anticristiana.

Dove però soprattutto l'Amministrazione Comunale segue più violentemente il suo indirizzo antireligioso si è nella scuola ove si è abolita l'istruzione e (con essa) l'educazione cristiana dei fanciulli.

Non sono molti anni che il 97 per 100 dei genitori chiesero l'istruzione religiosa nelle scuole. E la chiesero perchè la scuola educando ed istruendo, fa le veci della casa, non avendo tempo e modo, spesso, i genitori di istruire i fanciulli. I maestri sono luogotenenti dei genitori. Essi quindi dovrebbero educare in scuola cristianamente, come cristianamente educano a casa la quasi totalità dei genitori. Altrimenti i poteri sovrani che hanno i genitori sui figli procreati vengono calpestati; altri menti il fanciullo che viene su con due educazioni, una a casa e l'altra ricevuta in scuola, deve quasi intristire come quelle piante delicate che vengono repentinamente trasportate da una temperatura calda ad una fredda, e viceversa.

Genitori pensate a questo vostro alto regale diritto, che si risolve nel vostro più terribile dovere; pensate che col voto voi decidete della sorte dei figli vostri! E non dei vostri soltanto ma di quelle di tutta la città!

E di aver laicizzata la scuola, o genitori, si vantava l'altro ieri il partito massonerico radicale nel suo organo, il Paese. E esso vanta di aver dato alla scuola un « carattere serenamente laico ». Che il carattere sia massonicamente laico, e vi presieda il fratello Prof. \* \* Pizio, d'accordo; ma che sia « serenamente » domandatelo genitori, ai vostri ragazzi; chiedete loro come si parla di Dio, di Gesù Cristo, della immortalità, da certi maestri ai vostri fanciulli; da certi maestri pagati coi vostri danari, colle tasse comunali, perchè vi educino i figli, i « vostri » figli.

Non bastano le colonne d'un giornale per enumerare tutti gli atti dell'attuale amministrazione che hanno uno spiccato carattere settario contro il sentimento cristiano. Basti dire che il Municipio di Udine si unisce alla Piazza ogni qualvolta si tratta di conculcare il cristianesimo, conculcando magari con esso la storia e la verità. Ricorderemo che il Municipio s'è unito alle feste di Giordano Bruno, promosse dalla Massoneria con significato anticristiano, sotto pretesto che il Bruno è stato un grande filosofo. E ricordiamo il telegramma inviato dal Sindaco, il 17 Febbraio 1907: « Udine democratica associasi onoranza Giordano Bruno che santificando morte imperterrita altissime dottrine assurde simbolo immortale diritti libertà coscienza ».

Viceversa Giosué Carducci che non portava i moccoli alle processioni, certo, diad questo giudizio su Giordano Bruno:

« Ma che le idee di Giordano Bruno risplendevano fatali, come le stelle del polo, sulla via storica del pensiero italiano; ma che Giordano Bruno sia scrittore grande e commediografo almeno tollerabile, no no e poi no ».

Il Comune di Udine, colla Massoneria e colla piazza calpestò la verità (ripetiamo: il giudizio di Carducci non può esser sospeso di clericalismo) pur di offendere l'ideale religioso.

E così si fece per Francesco Ferrer, che si volle glorificato e con l'esposizione della bandiera ed in Consiglio Comunale; glorificare un volgare tramatore di stragi e di assassini!

Le conseguenze.

Le conseguenze indirette d'un tale indirizzo politico della pubblica amministrazione (anche prescindendo dal disastro diretto che è l'educazione laica in scuola) non possono tardare a farsi vive.

Qual meraviglia che pullulino i Bares, i Tubero e i Marino, i minorenni assassini, quando dalla pubblica amministrazione si dà gloria ad assassini, perchè anticlericali? Qual meraviglia, che senza istruzione ed educazione religiosa pullulino su gli sciami delle Sanniti, e dei « nonni » vecchi e giovani? Qual meraviglia che si deteriorino i costumi, dilaghi il vizio e

la generazione l'indebolisca e si disperda? Udine mai aveva veduto un brigantesco assassino, meditato e perpetrato a sangue freddo, per puro scopo di lucro, da minorenni.

Un bel postato dei nuovi tempi; e si dice che la civiltà cammina. Dovrebbe camminare; se si va indietro è segno appunto che grazie ai pubblici poteri si è sbagliato indirizzo.

Qui riportiamo una voce che viene proprio dal campo dei nostri avversari. Il Presidente della Congregazione di carità scriveva appunto quest'anno al Sindaco: « Credo doverosi altresì accennare... ai sussidi d'urgenza, elargiti... soprattutto per il sempre crescente ed impressionante numero dei figli illegittimi, lasciati in balia di loro stessi in mezzo alla strada, e di padri snaturati che abbandonano moglie e figli. »

Sono parole queste che meritano tutta la nostra riflessione.

Esse indidano il progressivo peggioramento dei costumi, l'affievolimento delle voci più forti della natura. E se gli avversari non vogliono ammettere che tali fatti sieno una conseguenza dell'indirizzo massonicamente laico dato alla vita pubblica, osserveremo che almeno l'andata loro al potere e la loro permanenza sono accompagnate dalla progressiva corruzione dei costumi. E non torna loro ad onore.

L'INDIRIZZO SOCIALE

L'attuale amministrazione ama chiamarsi democratica, popolare, sociale. Il paludamento della democrazia infatti, anche se sotto di democratico non ci fossero che i bottoni del panciotto, ha sugli elettori non ancora coscienti la magia virtù che gli specchi esercitano sulle allodole.

Esaminiamo dunque quanta opera di democrazia abbia dispiegata l'Amministrazione comunale.

Le tasse.

Basta dare un'occhiata superficiale alle tasse del Comune di Udine per accorgersi quanto siano democraticamente distribuite. Noi ci fermeremo ad una sola considerazione in proposito — bastevole, del resto.

La massima entrata del bilancio la si ha nelle tasse indirette (che gravano sul popolo) del dazio consumo 70.000. Le tasse dirette quelle veramente democratiche appena superano le 100.00 lire! La tassa di famiglia dà appena 65.000 ed ha una progressione così misera da non mettersi neppure in confronto con la tassa di Milano e quella progettata dal Governo. Ma la democrazia di Udine è nelle mani dei « signori » popolari (!).

Riposo festivo.

Ei ora ricordiamo come la Giunta democratica risolse il grave problema democratico del riposo festivo degli agenti: riposo che dipendeva esclusivamente dalla Giunta. Essa, invece che adoperarsi presso l'Autorità politica a far chiudere i negozi anche in campagna (perchè il danno del commercio cittadino nessuno lo vuole) sacrificò gli agenti, li menò, come si dice pel naso, quantunque fossero stati suoi fedeli elettori. Ecco la democrazia! Noi, che certamente non speravamo profitti politici da un'organizzazione capeggiata da persone tanto lontane da noi, anche a costo di toccare suscettibilità di simpatizzanti, per principio religioso e per principio democratico non esitammo un momento a schierarci dalla parte degli agenti. Ma in noi pulsa sincero e leale il sentimento democratico.

Le Guardie daziarie.

Troppe volte già abbiamo scritto sopra questo argomento, perchè possiamo convincerci che il lettore non conosca la questione. Ad ogni modo il famoso articolo 100 del nuovo regolamento del dazio dimostra una volta di più di che genere sia la democrazia in pillole della beata nostra amministrazione comunale.

Case popolari.

E le case popolari? Dopo tanti anni di governo della cosa del Comune i « popolari » (!) non hanno ancora saputo risolvere l'importante problema. L'hanno risolto i codoni clerico moderati di Milano (e a Milano tutto costa di più) di Venezia (e siamo nella città del mare); i nostri bravi popolari han saputo, dopo tanti anni, progettare un esperimento in piccolo, e anche questo colle sentite di un legato, quello Tullio... E han promesso di rifabbricare altre case popolari quando... sarà estinto il capitale di queste prime, o gli affitti. Il popolo che ha bisogno di case sane e a buon mercato, ha tempo di aspettare... una trentina d'anni. Ma questo, signori del comune, si chiama irridere e beffeggiare il popolo!

Intanto in tutta fretta si vuol costruire il Palazzo degli Uffici, mentre questi — e lo concedete anche voi almeno « per ora » — stanno comodamente in Castello, e si

spenderà 2 milioni, di certo. E le case popolari, e chi ha da abitarle, aspettino e votino intanto per la... sedicente democrazia.

Ufficio di collocamento.

Ecco la grande istituzione democratica del Comune di Udine. Ci han saputo dare un Ufficio di Collocamento! Istituzione lodevole e che noi approviamo. Ma quando egli sorse? Dal quando si apprende anche il perchè. L'Ufficio Comunale di Collocamento venne deliberato soltanto nella seduta comunale del 17 febbraio 1908.

Ora è bene notare che nella seduta del Consiglio Provinciale del 20 gennaio precedente, Pecile, il Sindaco del Comune di Udine, si opponeva all'istituzione dell'Ufficio Provinciale del Lavoro (già deliberato dalla Provincia su proposta del gruppo cattolico il 1 luglio dell'anno antecedente) — il Sindaco di Udine si opponeva perchè lasciasse il campo libero al Consiglio Comunale di Udine che avrebbe dovuto deliberare l'Ufficio di collocamento!

Pecile aveva già combattuta l'idea, col suo fido assessore Murero nella seduta del luglio 1908, perchè... gli voleva che sorgesse una lodevole opera sociale per merito dei cattolici e dei moderati.

Ed aveva intanto pensato all'Ufficio di collocamento. Questo dunque è sorto per puri fini politici, non per sincero sentimento di democrazia. Come non era sentimento di democrazia quello che spinse Pecile e il suo socio Murero (questo in nome della Camera di lavoro che doveva bastare a tutto: e perchè approvare allora l'Ufficio di Collocamento?) a combattere quell'Ufficio Provinciale del Lavoro, che nella seduta del 7 marzo u. s. dovettero, almeno tacitamente, approvare.

Democrazia a proprio uso

Si; è una democrazia a scopo di profitto politico la vostra, o signori del Comune: lo dimostrano le altre « vostre » benemerenze (?) verso la classe operaia. Per la quale voi spendete allegramente L. 3.000 all'anno, concesse alla Camera del lavoro; Camera che non lavora proprio nulla per la classe operaia (quando si dice che erano 40 i partecipanti al primo maggio e non erano tutti... camerati), ma il sussidio lo si dà lo stesso perchè serve a buttarlo negli occhi. E le elargizioni della Cassa di Risparmio, che voi vi avete asservita, come parleremopù sotto? Essa ha elargito il danaro alle istituzioni sociali, radicali, socialiste, laiche, anticlericali, ma ha escluso le cattoliche che danno con minori mezzi, maggior profitto, come il Segretariato del Popolo, la Pia Unione delle Signore della Carità, Asilo dell'Immacolata e l'Istituto della Provvidenza, il Ricreatorio Festivo, ecc... Se usate il denaro pubblico per opere sociali, non lo fate adunque per beneficiare il popolo, ma per beneficiare il partito che si fa bello delle Istituzioni. Spendete migliaia per dar forza ad un Ricreatorio laico che langue miserevolmente, per fortuna, istituito per tener lontani dalle funzioni e da Dio, i figli degli operai. Così potranno crescere su alla Bares e alla Tubaro!

Non avete dato un soldo alle Senole Professionali, che i buoni hanno saputo istituire col danaro privato, e invece di aiutarle, con poco, volete spendere molto ad istituirne altre — e non ne siete ancora stati capaci neppure col pubblico danaro, finora. Noi col danaro privato facciamo, voi cercate farci la concorrenza col danaro pubblico. Di mezzo sta il popolo che soffre per causa vostra. Nè venite, signori del Comune, a farvi belli col danaro che date

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista

per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

alla Scuola d'Arti e Mestieri (troppo poco per quella scuola indecente) e alle altre istituzioni; ogni amministrazione non potrebbe fare di meno, se non tagliando i viveri a quelle che non aiutano veramente il popolo, ma aiutano i partiti.

### Referendum.

S'è deliberato il Palazzo degli Uffici, ciò che vuol dire la spesa di un milione e duecentomila, senza quello che seguirà... fino ai due milioni. E per una così grande spesa, col bilancio operato da debiti, l'amministrazione «democratica» (sic) e «popolare» (sic, sic) non ha creduto di... abbassarsi a chiedere la volontà del popolo per mezzo d'un Referendum!

E dire che quei codoni di clericomodestrati chiedono il suffragio del popolo per affari di ben minore importanza. Informino Milano, Torino, Venezia... E mentre si potrà dire che la Loggia Lionello è risorta per volere di popolo sotto la vecchia amministrazione codona, del Palazzo degli Uffici non lo si potrà dire, perchè è costruito... dai popolari.

### Altre benemerenze sociali.

Non finiremo se volessimo esaminare tutti i beneficati della democrazia aristocratica dei milionari (vedi Pecile, Perusini), dei

## L'opera amministrativa dei radicali

Per aiutare la nostra memoria sull'opera amministrativa dell'attuale maggioranza abbiamo letto attentamente il *Paese* (organo ufficiale) di questi giorni. Il quale in mancanza d'altro, elenca tutte le piccole deliberazioni d'ordinaria amministrazione prese dal Consiglio comunale. Gli allocchi, per bacco, ci sono sempre (e nessuno meglio del *Paese* lo sa) e una lunga fila di passerelle, di voti, di piccoli contributi può fare impressione all'elettore che poco s'intende di cosa pubblica e che non sa quindi come di simili elenchi ne possa compilare qualunque alpestre comunale. Ci vorrebbe altro che la Signora Maggioranza non avesse avuto ad occuparsi neppure degli affari di ordinaria amministrazione! E' un merito l'esserne occupata — bene o male, non importa questo è fuori discussione —? Le cose «grosse» però comparvero nel *Paese* di venerdì, sotto ai titoli della «scuola», dei «lavori pubblici», dell'«igiene e scuola all'aperto», dei «problemi sociali», e dei «mercati cittadini».

Quanto ai problemi sociali rimandiamo il lettore a quanto abbiamo detto più sopra. Per ciò che concerne i mercati cittadini il *Paese* avrebbe fatto meglio a tacere.

Fino a quest'anno la famosa fiera di S. Giorgio fu sempre passiva (18 mila lire nette... di perdita); quest'anno ebbe un utile improvviso, il quale dimostra appunto quanto male veniva organizzata per lo passato. E' un merito aver fatto subire perdite al bilancio? E organizzare fiera «passiva»? A noi pare invece che — eccetto quest'anno — si debba concludere che male fu curato il commercio cittadino. Quanto alla scuola all'aperto che cosa ha fatto finora la Giunta? E' un' iniziativa privata, appena sorta. E la Giunta è tanto povera d'opere che ha bisogno di farsi bella di iniziative «embrionali» altrui? Per i Lavori Pubblici si viene fuori col piano regolatore! Sicuro: una specifica di ben lire 20.000 date all'ing. Saint Just perchè apriti piani regolatori inattuabili. Un errore chiamato a tracciare il piano regolatore da un uomo troppo tecnico, quindi inadatto per una piccola città come la nostra. Un errore che costò invano 20 carte da mille E la Giunta, beata, se ne gloria.

In mancanza d'altro... E si vien fuori col Palazzo degli Uffici, che fu deliberato, finora, che ha ancora da sorgere e da costare quello che costerà, e che alla fin dei conti si dovrà... alla Cassa di Risparmio.

Ad ogni modo del Palazzo discorreremo quando sarà. Sempre in mancanza di fatti compiuti i popolari mettono avanti i progetti delle ferrovie che sono ancora «progetti» e non «fatti». Farsene merito mentre l'iniziativa è vecchia e privata, mentre sarebbe stata colpa non perdonabile il far a meno d'assecondarli — tutto indica come di «lavori pubblici» veramente «fatti» i popolari non ne possono vantare.

Rimangono quindi le scuole e l'igiene. E prima brevemente trattiamo di questa. La Giunta si vanta delle fognature, del Regolamento d'Igiene non ancora, del resto, approvato e del razionale ordinamento delle condotte mediche. Ci è impossibile una critica di dettaglio, e non è qui il luogo. Noi ripetiamo l'osservazione generale; non si tratta qui di nessuna impresa specialissima. I recenti progressi dell'igiene, l'aumento della popolazione rendevano necessari tutti questi provvedimenti. Il non farli era gravissimo errore. Se costituissero merito non commettere errori gravissimi...

E siamo alle scuole. L'aumento della popolazione, la maggior frequenza anche nelle classi elementari superiori, avevano proprio ultimamente reso necessario un «omnibus» di edifici scolastici. Ebbene, come vi ha provveduto l'amministrazione comunale? Vi ha provveduto a tastoni. L'altro ieri il consiglio Comunale collaudava la scuola di Baldassera, eretta or

grossi commercianti (confronta Pico, Sandri, Magistris, Montemeri ecc.) e dei bisognosi usò Belgrado e... Dalla Porta. Ma chiediamo: i codoni di Milano istituiscono l'assessorato del Lavoro e i democratici di Udine perchè non l'hanno istituito? La codona Amministrazione Provinciale mette le clausole sociali cogli imprenditori nei contratti, e i popolari del Comune perchè no? Forse perchè danno i lavori privatamente?

### Gli organici dei salariati.

I cosiddetti popolari vogliono farsi belli anche perchè hanno migliorato gli organici degli impiegati. Bella! Volevano non migliorarli?

In questi ultimi tempi di rincaro dei viveri e di rinvillimento del denaro tutte le pubbliche amministrazioni, cominciando dal Governo, hanno migliorato gli organici. Li hanno migliorati perfino le Province, stremate nei loro bilanci per ingiusta ristrettezza d'entrate, e fra esse la Provincia nostra — ed il Comune di Udine non doveva migliorarli! Nessun vanto speciale, dunque o signori. Se avete fatto toccare il cielo col dito agli impiegati del nostro Comune, oh allora si potrebbe marnarne scalpore!

ora, e già si è approvato il progetto di ampliarla. E' recentissima la costruzione delle scuole di Via Dante (edificio che costò per il lusso e è poco tecnicamente disposto per l'uso cui è destinato) e si ha già la necessità di creare un edificio più grande fuori Porta Ronchi. Così dicasi di tante altre scuole rurali — fra le quali quella di Paderno e Rizzi. L'aumento degli scolari s'aggira sul 2 per cento all'anno, la frequenza non s'accresce da dieci anni a questa parte. E' da concludere dunque che si costruì senza criterio, senza misura, senza la visione reale dei bisogni. Ed ora si deve rifare e ampliare a gloria delle finanze comunali.

Così si è fatto anche per altri lavori. Citiamo: il Lazzaretto, il forno comunale. Sono di recentissima costruzione e alla distanza di cinque e di due anni han bisogno d'essere ammodernati, e ampliati. Se fossero stati costruiti a tempo, con criterio giusto, le finanze del Comune ne avrebbero avuta utilità. Invece ne soffrono danno grazie al sistema di rattoppare che è tutto proprio dell'amministrazione attuale. Proprio giovedì al Consiglio Comunale, trattandosi di ammodernare il forno, se ne è avuta una prova. Invece di deliberare l'impianto tutto nuovo con spesa unica si volle istituire un solo forno moderno a carbone, lasciando gli altri vecchi forni che domandano L. 1.40 di combustibile al q.le, mentre il forno a carbone ne domanda solo L. 0.40, e con meno operai cuoce più celermente il pane. Si confezionano 17 Q.li quindi il risparmio quotidiano sarebbe di L. 17, senza contare la minore spesa per operai: tanto che è sufficiente a pagare l'interesse d'un capitale d'impianto di L. 200.000. Eppure tutto l'impianto nuovo che avrebbe costato appena L. 60.000 non s'è fatto, e si aspetta di farlo con maggiore spesa di qui a qualche anno.

Conclusioni: si fanno in ritardo i lavori reclamati dai nuovi bisogni dei tempi e si fanno male, con mende, rattoppi e imprevidenze. Altra prova che si fanno le cose colla testa nel sacco: mentre si prevedeva nel preventivo 40.000 lire per il forno se ne spendono solo 23.000. Come si fanno i conti?

E mentre per le scuole si prevedevano 60.000 ora si sente la necessità di spendere un milione. E ciò alla distanza di otto mesi!

### Il lato finanziario.

Ma esaminiamo il lato finanziario. I signori del Comune ci dicono: I lavori, voglia o no sono fatti; bene o male sono fatti. Ma qual bravura! Si sono fatti tutti a forza di debiti. E i debiti crescono ogni anno spaventosamente. Se ne è votato mezzo milione solo nell'ultima seduta di giovedì.

In dieci anni dal 1900 al 1910 si è votato tre milioni di nuovi debiti. E — tolti quei deliberati ma non ancora effettuati — si pagano già centosettantamila lire di interessi all'anno, che in breve oltrepasseranno le duecentomila. Nessun lavoro di qualche importanza si è capaci di farlo colle entrate ordinarie. E' è così che fra due anni, secondo le promesse di lavori fatte dalla Giunta avremo la bellezza d'un dieci milioni di debiti, e pagheremo un bel mezzo milione di interessi.

Esa finora si è andati avanti senza essere costretti ad aumentare le tasse: si deve ai redditi del dazio consumo che crebbero grandemente in questi ultimi anni. Ma tali redditi si devono non ad altro che al maggior consumo della carne e del vino; fenomeno che non si verifica solo a Udine ma dappertutto. Quando tale consumo sarà generalizzato — e lo sarà tra breve — i cespiti del dazio si arresteranno, e dove i signori del Comune prenderanno i denari

necessari per vertiginoso crescendo delle spese? Inaspriranno la tassa? Pare che alagheranno la cinta daziaria. Va bene: e così aggraveranno della esosa tassa indiretta del dazio consumo le famiglie popolari rifugiatesi fuori mura.

### L'asservimento.

Ma merita una speciale menzione in argomento lo sperpero di L. 450.000 fatto coll'officina del Gas (mentre i democratici non hanno voluto municipalizzare l'Officina Elettrica che è attiva). E perchè? Per mettere a capo sia nella commissione sia negli impiegati persone inadatte, pur che fossero stati utili al Partito.

Così venne asservita al Partito la Cassa di Risparmio, che compì quell'odioso, partigiano, settario atto nella distribuzione degli utili; così per mettere persone loro incapaci a capo si sperperarono i denari della Commissaria Uccellis; così, per lo stesso motivo di partigianerie, nacque lo scandalo della borsa di studio alla Congregazione di carità. Scandali che rovinarono le loro commesse Uccellis, che tolsero alla vita pubblica la commissione dell'Officina del Gas, l'Ass. Comelli, l'Avv. Tavanani... e via via. E questa formazione di clientele nei posti pubblici e negli impiegati e nelle concessioni di favori, mantiene al potere... lor signori.

### L'atteggiamento del nostro partito nelle attuali elezioni.

Appunto oppressi da questo sistema di governo comunale che tutti soffoca, tutti i partiti desiderano di scuotere il giogo, e fra essi il nostro. Ma è opportuno tentare l'alea del potere in questo momento, per essere costretti presto ad allargare i proventi per consolidare il bilancio scosso dagli altri? Essi han fatto il male e si abbiano la responsabilità di rimediare.

D'altra parte se noi offriamo né abbiamo offerta d'alleanza coi partiti affini, i quali

hanno la disgrazia di avere per organi giornali che inveterati in un anticlericalismo vieto e sciocco alla Sancio Pancia; cadono all'amo anticlericale (teso dastramente dai popolari) con supina ingenuità, rendendo così agli avversari i più preziosi servigi. Per fortuna è noto che egregi uomini del Partito dell'ordine, cari ai cattolici, non approvano tale indirizzo.

Il Partito nostro dunque ha deciso di non scendere in campo con lista propria; esso si prepara nello studio per l'avvenire, fidente che suonerà l'ora sua: ora di libertà, progresso, sana e saggia amministrazione, e di vera, fattiva democrazia.

## Le elezioni Provinciali

Spendere molte parole per le elezioni Provinciali è inutile. L'attuale amministrazione della Provincia ha saputo colla sua saggia amministrazione rendersi modello a tutta l'Italia. Modernità di intenti e di vedute, grandiosità e tecnicamente eseguite costruzioni, indirizzo sanamente democratico hanno il diritto d'essere confortati dal plauso degli elettori col voto che deve mandare al Consesso Provinciale quegli uomini d'ordine che appoggiano tale amministrazione.

Elettori cattolici! Eleggete quindi nel I. Mandamento di Udine Sen. Co. ANTONINO DI PRAMPERO. Mandamento di Palmanova Cav. uff. PIETRO MIANI. Mandamento di Pordenone Signor CARLO KLEFISC. Cav. RICCARDO ETRO.

## DALLA PROVINCIA

### Tolmezzo

Echi del furto Candussio. Un arresto.

(17). I ladri che visitarono l'altra notte il negozio Candussio, nella fretta della fuga avevano dimenticato un'ascia da zoccolato, di quelle conosciute sotto il nome di «dalmine». Lo strumento servì alla autorità per operare un'arresto.

Essendosi provato che l'ascia era di proprietà di Leonardo Cargnelutti. Fu interrogato lungamente dal giudice istruttore, poscia trattenuto in arresto. Coloro che conoscono il Cargnelutti, lo ritengono incapace di azioni disoneste e si augurano che la sua innocenza venga provata.

### Spilimbergo

L'orribile disgrazia di stamane Si infilza il ventre su una pallizzata

(Per espresso)

Stamane il ragazzo Tonetti d'anni 9, della vicina frazione di Gaio, s'era arrampicato sulla pallizzata in ferro che cinge la villa dell'ing. De Rosa, per guardare i pesci nuotanti nella vasca.

Essendogli scivolato un piede il ragazzo precipitò infilzandosi il ventre nelle lance terminanti le aste in ferro della pallizzata.

Alle grida disperate del ragazzo accorsero varie persone le quali durarono grande fatica a toglierlo dalla orribile posizione e trasportarlo all'Ospedale ove giunse in condizioni disperate.

Il ragazzo abitava in casa del direttore didattico sig. Pesante.

### Codroipo

Il maestro Toso lascia Codroipo.

(X) 17. L'egregio giovane signor Toso Giuseppe, già apprezzato maestro della nostra Banda cittadina, ha deciso di lasciarsi.

Egli ha accettato l'offerta di un confortante impiego fattogli da una Ditta di Latisana che, nella rettitudine e sorniosità sua onesta, ha trovato di poter riporre una tranquilla e sicura fiducia.

Al simpatico ed intelligente maestro che con le pregevoli qualità che lo adornano va a prestare lungi da noi la onorata opera sua, tutti gli amici e tutte le persone buone augurano ogni bene ed ogni felicità, nonché un... presto ritorno.

### Beano

La fuga d'un casaro.

(17). Da ieri mattina circola insistente la voce che il casaro della Nuova Latteria Sociale, sia fuggito lasciando una passività di L. 6000, nonché diverse pezze di formaggio deperite e male confezionate. Ma il più strano si è che il casaro si sarebbe presentato all'Ispektorato di P. S. di Udine con un nulla osta del Municipio di Rivolto per ottenere un passaporto che gli fu rilasciato, mentre l'Autorità Municipale di Rivolto casca dalle nuvole, per riguardi del nulla osta.

Evidentemente si tratta di un documento falso. Staremo a vedere come verrà spiegata questa stupefacente mistificazione.

sonziale; del regolamento impiegati; del contributo per un monumento in Gorizia a Pietro Zorutti; le modificazioni al regolamento di polizia edilizia; la domanda dell'Ufficiale Sanitario D. Daniele Milani per aumento stipendio; la domanda del sig. Mattioli Gallo vice segretario per nomina a vita.

Rimandati i provvedimenti per lo scolo dell'acqua nel piazzale delle scuole del capoluogo e le domande di esonero rimborso spese spedalità presentate da diversi

Respite le domande del sig. Antonio Lepore per acquisto porzione di fondo denominato posto delle borre e del Sig. Casani Sebastiano per acquisto fondo nei pressi dell'Orvenco e la domanda dell'ing. Falomo Giac. per riduzione tassa posteggio.

Approvato in 2. lettura il contributo per le feste di Roma del 1911.

In merito ai locali affittati gratuitamente dal Comune ad uso caserma ed uffici militari venne deliberato di dare la disdetta e s'incarica la Giunta delle pratiche con l'Autorità Militare.

In 2.a lettura la indennità di buona uscita da darsi alla maestra Gurisatti, cade per legge non riportando che 9 voti favorevoli e 2 contrari.

A ingegnere collaudatore del fabbricato scolastico del Capoluogo viene nominato l'ing. comm. Damiano Roviglio.

### Cividale

Il saggio finale alle Orsoline, e S. Ecc. l'Arcivescovo.

Ci scrivono in data 16 corr.:

Ieri ebbe luogo il saggio finale delle allieve interne ed esterne del fiorentissimo Istituto delle Monache Orsoline.

Assistevano S. E. Mons. Arcivescovo, il R. Ispettore scolastico e numerose distinte signore.

Il programma assai vario, si svolse molto bene, e le allieve recitarono in italiano, francese e tedesco, cantarono, suonarono, ed eseguirono esercizi ginnastici con molto garbo e spigliatezza.

S. E. chiese l'adunanza, ringraziando ed esortando le alunne a corrispondere alle fatiche delle benemerite Suore, non solo collo studio, ma principalmente crescendo nelle virtù e decoro della religione, delle famiglie, e della patria.

Quindi S. E. visitò il celebre Tempietto presso il Monastero sito in pittoresca posizione, sul Natosone: e si recava infine in Seminario dove visitava le scuole, assistendo alle lezioni e compiacendosi coi professori dei risultati ottenuti.

### S. Pietro al Natosone

Sciopero.

18 giugno 1910. Informati a tarda ora, diamo notizia dello sciopero dei carradori della «Ponca». Era aspettato giusto — risciranno nell'intento? Temiamo! — Intanto solidarietà e resistenza. Non si faccia opera di krumiraggio specie dai carradori di Cividale — a lunedì.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 giugno 1910.

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.46
Londra (sterline)	> 25.38
Germania (marchi)	> 123.86
Austria (corone)	> 105.37
Pietroburgo (rubli)	> 267.95
Rumania (lei)	> 99.50
Nuova York (dollari)	> 5.18
Urochia (lire turche)	> 22.67

### La campagna bacologica

LATISANA 17. — Quest'oggi verranno consegnati nelle diverse Pese circa chilogrammi 40 mila di bozzoli.

I prezzi si manterranno fermi come ieri e cioè:

Chinesi sterici da L. 3.05 a L. 3.15 al chilogramma.

Bigiali e Poligiali da L. 3 a L. 3.15.

Incroci giapponesi da L. 2.50 a L. 2.75.

Continua il tempo incostante ed umido.

(18 per telef.) Siamo nella piena del raccolto e perciò le pese oggi sono affollate per contrattazioni e per consegne.

I prezzi odierni sono i medesimi di ieri, ma con tendenza al sostengo, e questo si verifica non già perchè le qualità si presentino sensibilmente migliorate, si presume il raccolto inferiore di un quarto a quello dell'anno scorso. Sono informato che dalle prove che quotidianamente si fanno dai filandieri risultano buone reclute dei cinesi e gialli, poco buone invece dai poligiali e incroci giapponesi.

Alla pesa Picotti Giuseppe ieri aperti per scarti questi, escluse le faloppe, si pagano di L. 1.05 a L. 1.15 al kg.

MANIAGO, 16. — Oggi finalmente la ditta Gadel fece il prezzo dei bozzoli. Incrocio cinese L. 3.05, poligiallo da Lire 2.90 a L. 3.10.

SPILIMBERGO. — Ecco il listino dei prezzi fatti oggi in questo paese.

Giallo puro a L. 3.02 a L. 2.35.

Incrocio bianco-giallo di razze europee da L. 3.12 a L. 2.70.

Incrocio cinese da 2.95 a 3.05.

Gli scarti da L. 1.20 a 1.35.

Riprodotti da L. 3.10 a L. 3.20.

Poco concorso però quest'anno ma bisogna notare che gli incrociatori di bozzoli hanno stanza in ogni paese montano e gran parte del raccolto viene venduto al bosco.

Oggi furono venduti complessivamente 18 q. di bozzoli.

CODROIPO, 17. — Massimo L. 3.10, minimo 2.80, medio 2.95.

SARTORIA ECCLESIASTICA, Giacomo Faè, Via Lovaria presso la Banca Cattolica - UDINE

# Cronaca Cittadina

## DIARIO SACRO

Domenica 19 — s. Giul. Falc.  
Lunedì 20 — s. Silverio p.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, Buttrio, Maniago, Rivignano, Pasian Schiav., Tarcento, Tolmezzo.

## Echi elettorali

Preg. Sig. Direttore del « Crociato »  
Udine.

Nel numero del 14 giugno del suo giornale trovo una corrispondenza da Sedegliano, a firma Toni, nella quale, dando notizie sull'esito delle elezioni, si affermano a mio riguardo cose false pretendendo ch'io abbia voluto portare la mia autocandidatura e sostenere con mezzi non corretti per troppa fretta di ascendere al potere.

Dica al suo Toni che non ho affatto desiderato d'andare al potere, che non mi occupo se non dei miei privati affari e che perciò ho rifiutato d'essere portato in lista coi cattolici, e non ho dato il consenso per essere posto in alcuna altra lista, e di autocandidatura non mi sono mai sognato.

Dica al suo Toni, che mi dà con tanta benevola confidenza titoli e consigli, che desidero conoscerlo per pergergli i miei ringraziamenti come si deve.

Con stima

Udine, 16 giugno 1910.

dev. Giovanni Rinaldi.

## Le offerte

per i lavori di restauro della facciata del Duomo.

Riporto antecedente	L. 19804.80
M. R. Morello D. Raimondo	5.-
R. mo Lucis D. Pietro	5.-
Oncr. Famiglia frat. Lucis	3.-
Sig. Barazzutti Pietro	10.-
Rev. Cossetini D. Arturo	5.-
Ill. Sig. Della Rovere D. R.	50.-
G. B. e fam.	20.-
Spett. Famiglia Sig. Measso	20.-
M. R. Ribis D. Romano	5.-
R. mo Parr. Gattesco D. Luigi	5.-
R. mo Parr. Braida D. Giuseppe	5.-
La popolazione di Colloredo di Montalbano	6.-
R. mo Parr. Piccoli D. Giuseppe	5.-
R. mo Parroco Querini D. Emenegildo	10.-
R. mo Sac. Catapan Prof. Giovanni	5.-
Ill. mo Sig. E. di G.	300.-
R. mo Parr. Molinac D. Giac.	8.-
Ill. mo D. R. Antonio Gambaretto	5.-
R. do Sac. Ferdinando Indri	3.-
M. Rev. Jussigh D. Giuseppe	10.-
R. mo Parr. Valerio D. Giov.	10.-
Sig. Pietro Romanelli	10.-
R. do Sac. G. Batta Zorzi	3.-
Ill. Sig. Fusari D. Giovanni	10.-
Ill. Sig. Giuliano Del Mestre	10.-
Ill. Sig. Antonietta ved. Morelli De Rossi	100.-
Ill. mi Sig. Conjugi Morelli De Rossi	100.-
R. mo Parr. Lucis D. Felice	10.-
R. mo Parr. D. Dom. Chiesa (II. off.)	5.-
Sud. o. p. i. parrochiani di Carliano	17.65
Rev. D. Domenico Chiesa	3.-
G. Famiglia Sig. Paruzza	100.-
<b>Totale</b>	<b>L. 14648.45</b>

N. B. Le offerte si ricevono esclusivamente dal Rev. Sac. Bonaventura Zanuttigh, Ufficio Capitolare, Piazza Duomo N. 7, Udine.

## Mascella fratturata da un calcio d'una armenta.

Il contadino Gio. Batta Antonutti, d'anni 43, da Faedis, stava ieri nel pomeriggio strigliando un'armenta, quando questa imbizarritasi gli sferrò un calcio colpendolo alla regione mandibolare destra.

Condotta al nostro Ospedale l'Antonutti fu visitato dal dott. Corridi che gli riscontrò una ferita lacero-contusa con probabile frattura della mascella inferiore.

Guarirà in un mese.

## Facinus.

I radicali portano due nomi anche per le elezioni Provinciali. Fanno dunque alla guerra anche al Senatore di Prampero, al cittadino che ormai è sopra i partiti — a colui che proprio l'altro giorno beneficiava la città cedendo a prezzo di favore un fondo per le scuole.

## I Presidenti dei Seggi.

1. Sez. Marinoni cav. cons. di Corte d'Appello.
2. Graziani Gio. Batta Giudice di Tribunale, Treviso.
3. Zamparo Francesco id. Udine.
4. Cano-Serra Giuseppe id. id.
5. Turchetti Giuseppe id. id.
6. Rieppi Antonio id. id.
7. Pamparini Camillo id. id.
8. Rossi Francesco id. id.
9. Cracchi Pasquale Pretore di Palma.
10. Borsella Carlo id. Lo Mand. Udine.
11. Stringari Giovanni id. II. id. id.
12. Tatulli Emanuele id. di Cividale.
13. Bolzon Nicolò id. di Sacile.
14. Minetto Angelo id. di Gemona.
15. Presjocimi Persio id. di S. Daniele.
16. Bulfon Gio. Batta id. di Tarcento.
17. Marinoni Luigi id. di Latisana.
18. Fabre Angelo id. di Pordenone.

## Illustre concittadino colto da apoplezia.

Si ha da Torino: Ieri sera il comm. Leopoldo Ostermann primo presidente della nostra Corte di Cassazione, è stato colpito improvvisamente, nella sua abitazione, da un attacco apoplezico. Il bollettino odierno dei medici curanti è il seguente: « Stato comatoso, temperatura 38.5. Polso 120, irregolare. Respirio stertoroso. Emiplegia sinistra ».

## Cavallo in fuga.

Ieri nel pomeriggio il vigile urbano Linda, fermò in piazzale della Stazione un cavallo della ditta Dormisch che s'era dato a precipitosa fuga.

## Un povero pazzo

venne ieri condotto al manicomio dagli agenti di P. S. Il disgraziato è certo Lino Baschiera d'anni 37 da Tavagnacco. Egli l'aveva con alcuni nostri colleghi i quali non avevano pubblicato i suoi scritti.

## Furto d'un sacco di farinone.

Una donna di Cernegons aveva depositato presso un'oste fuori porta Aquileia un sacco contenente 60 chilogrammi di granone. Ritornata più tardi per rilevarlo non lo trovò più.

Uno sconosciuto dicendosi mandato da essa lo aveva portato seco.

## Morsicato da un asino.

Lo scolaro Vittorio Vidoni, abitante in via Poscolle, ieri nel pomeriggio, veduto un'asino fermo nella strada gli si avvicinò pergendogli una manciata di fieno. Mal gliene incolse poiché l'ingrato animale lo addentò ad una coscia producendogli, delle escoriazioni che furono giudicate guaribili dal medico di guardia dell'Ospedale in dieci giorni.

## Furto di galline.

La scorsa notte dal pollaio di Giacomo Pavan, abitante in Suburbio Cussignacco prendevano il volo cinque galline. Il proprietario non volle prendersi in santa pace questa disgrazia e recatosi in piazza del pollame, a furia di girare di qua e di là riuscì a scovare due delle sue galline fra le mani d'una venditrice, certa Elisa Rizzi-Fontanini di Feletto Umberto.

Chiese il Pavan il conto delle bestie, e fra i due nacque una disputa che attirò l'attenzione del vigile urbano di servizio, il quale accorso accompagnò i due contendenti alla P. S.

Qui il delegato di servizio sentite le accuse dell'uno e le discolpe dell'altra, sequestrò i pennisu risservandosi le indagini del caso.

## I veri buongustai

che desiderano conservarsi lo stomaco sano, acquistino lo Olio di pura oliva finissimo a L. 1.80 al litro, l'Aceto di puro vino a L. 0.35, e il Vino da pasto nostrano a C. mi 40 il litro delle cantine Francesco Braida, presso il magazzino ALESSANDRO SBUELZ in Via della Posta.

## Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79, reggimento fanteria eseguirà domenica 19 giugno 1910 in Piazza Vitt. E. dalle ore 20.30 alle 22:

1. Pennacchio « Promozione » Marcia —
2. Beethoven « Prometeo » Overture —
3. Straus « Sulle rive del Danubio » Valzer
4. Puccini « Tosca » Gran Fantasia —
5. Bizet « Carmen » Pot Pourri —
6. Lincke « Marcia Caratteristica della Guardia d'onore Siamese ».

## Corriere Giudiziario

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella P. M. Bertucelli cano. Torraca.

— De Carli Maria fu Giovanni d'anni 48 di Treviso, per essere contravvenuta al foglio di via, si prese 6 giorni d'arresto.

— Gu Arturo di Leonardo d'anni 27 di Udine fu trovato in possesso d'una roncola. Egli dice che essendo carnadore la roncola gli occorre — fu ancora condannato per l'art. 488.

Si busca 3 giorni d'arresto e viene confiscata la roncola.

Anche Fontanini Luigi di Giuseppe di Udine ha la medesima imputazione.

Dica che adoperava la ropcola per tagliare legni e zigari: è incensurato. Si prende 2 giorni d'arresto; ne aveva fatti 7.

— Savio Luigi d'anni 23 di Luigi falegname, un giorno si presentò in questura reclamando contro la condotta della propria moglie. Siccome era alquanto irrorato da bacco, o meglio da baccaro, fu perquisito e trovato in possesso d'un pugnaleto.

La guardia Fortunati riferì che voleva ammazzare la moglie per poi suicidarsi.

Si prende 2 giorni d'arresto.

— Drsc Mattia d'anni 23 di Faindorf, disertò dall'esercito austriaco.

Fu mandato a Milano donde si allontanò. Col mezzo dell'interprete egli fa capire al giudice che fuggì in Svizzera e perse il foglio di permanenza assegnatogli per la residenza a Milano.

Poi tornò a disertare.

Il Pretore lo condanna a 16 lire d'ammenda e lo mette a disposizione della P. S.

— Dal Fiore Giuseppe fu Antonio di anni 41 oste di via Aquileia tenne aperto l'esercizio oltre l'ora fissata.

Egli è recidivo.

Il vice brigadiere di P. S. Pizzoni Luigi conferma il verbale.

Qualche avventore dice che dalle ore 11 non si serviva più vino in tavola.

Il P. M. propone L. 50 di ammenda e 3 giorni d'arresto.

L'avv. Mamoli domanda l'assoluzione. Il giudice condanna Dal Fiore a L. 10 di ammenda ad 1 giorno d'arresto ed alla sospensione dell'esercizio per 3 giorni oltre le spese processuali e tassa sentenza.

## Un cattivo padre.

Buzzini Giovanni fu Antonio d'anni 50 contadino è imputato di avere maltrattato la propria bambina d'anni 7 dandogli pugni e schiaffi, fu arrestato alla stazione ferroviaria.

Egli si ebbe una serie di condanna e fu anche uno speciale sorvegliato. Si mantiene sempre negativo.

Ma la guardia scelta di P. S. Favotto Domenico descrive chiaramente come egli percuotesse la bambina e dice che c'è ripetuto anche dopo dichiarato in arresto.

La bambina, perchè infinochiata dalla mamma, venne a dire che quando il papà è ubriaco gli dà sempre qualche sculaxo. Il P. M. gli propone 28 giorni di carcere che il giudice conferma.

Difensore avv. Franzolini.

Mentre la bambina piangente gli va a consegnare una palanca, quel caro papà la bacia e piange.

## Contravvenzione alla legge sul riposo degli operai.

Pittini Girolamo fu Vincenzo fornaio e Bianchi Giorgio, contumace, sono imputati di contravvenzione alla legge sull'orario degli operai.

Pittini dice che tiene 8 operai 6 italiani e 2 tedeschi, questi sono specialisti per la confezione del pane di lusso. Egli però ha un conto col Bianchi, quale cottimista e quindi è questo responsabile circa al riposo dell'operaio di tiro.

Picotti Guido, ispettore provinciale, fa una lunga relazione sulla contravvenzione rilevata e conferma il verbale.

Il fornaio Colle Paolo e Sassani per la lega degli operai fanno alla loro volta le loro relazioni.

Fra Sassani e Picotti avvengono delle reciproche contestazioni.

Risulta che i due tedeschi lavorano dalle ore 4 alle 12 anche nei giorni festivi perchè non fu possibile trovare sulla Piazza un turnista che abbia la loro abilità.

Si presentò l'anno scorso un tal Leusse, ma dopo tre giorni lo si dovette licenziare precisamente per tale motivo.

Il P. M. dopo vagliate ragioni conclude per la violazione della legge e per la condanna complessivamente per Pittini L. 40 di multa e per contumace Bianchi a L. 100.

L'avv. Berghioz contrappone una taccia lunga quanto felice difesa concludendo per l'assoluzione.

## SENTENZA.

Il Pittini fu dal Tribunale condannato a L. 15 ammenda, il Bianchi a L. 25.

## Contravvenzione alla legge sugli infortuni degli operai

Fumolo Sebastiano fu Natale d'anni 30, capo muratore di Paderno, è imputato di mancata denuncia di un infortunio accaduto al suo dipendente Mesaglio Silvio, il quale cadendo il 1. febbraio da una imbalatura, riportò una ferita lacero-contusa guaribile in 15 giorni.

Il Fumolo fu condannato a L. 42 d'ammenda alle spese e tassi sentenza.

## MERCATI.

Granoturco (all'ett.)	da L. 14.50 a 16.-
Cinquantino	12.15 a 13.15
Ciliegio	da 15.- a 50.-
Fragole	1.10 a —
Piselli	— 16 a — 25
Asparagi	— a — 60
Erbette	— 10 a — 12
Tegoline	— 22 a — 40
Fagioli	20 — a 30
Patate vecchie	— 10 a — 15
» nuove	12. — a 15. —
	al Chilogramma
Galline	da L. 1.50 a 1.70
Oche	» 0.85 a —.90

Cantarutti Giova. ni red. responsabile. Udine, tipografia del « Crociato ».

## Tutti i buoni genitori

che vogliono il bene della loro cara famiglia non dovrebbero trascurare l'occasione che le si presenta per formarsi una buona agiatezza per tutta la vita, acquistando una o più cartelle (che costano la mite moneta di una lira ciascuna) della Grande tombola Nazionale che ha premi per lire 300.000 e la cui estrazione è fissata immancabilmente per il 30 Giugno.

Il primo premio, prima tombola, è della rilevante somma di L. 150.000 che si può guadagnare con venti soldi. Non siate indolenti ed approfittate subito dell'occasione che vi si presenta, per non pentirvene dopo. Una lira non porta danno a nessuno e può dare la sorpresa di guadagnare una invidiabile somma e trascorrere con più soddisfazione la vita.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

## IMPIANTI LATTERIE

e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica Specialista

PASQUALE TREMONTI

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

## CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale

Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Cacitti

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 85 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 14 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giorni  
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti  
 del giornale L. 3 — la riga contata.

**REPUBBLICA DI S. MARINO**

**PRESTITO A PREMI**

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza approvato con deliberazione del 23 Settembre 1907.

**LE OBBLIGAZIONI**

**E LE DIECINE DI OBBLIGAZIONI SI POSSONO PAGARE A RATE**

Il prezzo per ogni Obbligazione è fissato a L. 31,50 da versarsi L. 4,50 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 3 ciascuna pagabili da luglio del corrente anno in poi.  
 Il prezzo per ogni diecina di Obbligazioni è fissato a L. 315 da versarsi L. 45 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 30 ciascuna pagabili da luglio del corrente anno in poi.

del secondo versamento, da eseguirsi entro Luglio del corrente anno, col certificato interinale firmato dalla BANCA CASARETO di GENOVA, essutrice del Prestito; su questo certificato saranno indicati i numeri delle Obbligazioni che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi da sorteggiarsi nelle estrazioni che verranno eseguite durante la mora. — Si possono pure pagare a contanti al prezzo di Lire 30 per ogni obbligazione e di L. 300 per ogni diecina di Obbligazioni.

LA VENDITA VERRA' CHIUSA APPENA COLLOCATE LE POCHE OBBLIGAZIONI E DIECINE DI OBBLIGAZIONI DISPONIBILI  
 Il piano di questo Prestito UNICO IN TUTTO IL MONDO stabilisce l'estrazione di Premi da Lire UN MILIONE - CINQUECENTOMILA - DUECENTOMILA - CENTOMILA - VENTIMILA - DIECIMILA - CINQUEMILA ecc. **ENTRO IL 1912**

offrendo in tal modo il mezzo di prontamente arricchire.

Le estrazioni annuali e semestrali vengono fatte in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro al 30 GIUGNO ed al 31 DICEMBRE come è indicato nella tabella stampata a tergo delle Obbligazioni.

**I PREMI TUTTI IN CONTANTI ED ESENTI DA OGNI TASSA SI PAGANO SUBITO**

Le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni si spediscono anche contro assegno.

**È GARANTITO**

che colle diecine di Obbligazioni si guadagna sempre, perchè ciascuna diecina ha assicurata la vincita di un premio il di cui importo, anche nel caso meno fortunato, unito all'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate, supera il costo di ogni diecina; — si tenta così la fortuna senza rischiare e colla certezza di guadagnar sempre.

Il completo Programma Ufficiale che contiene schiarimenti importantissimi e mette in evidenza i vantaggi che offre il Prestito di S. Marino in confronto di tutti i principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri, si distribuisce e spedisce gratis e franco dalla BANCA CASARETO di Genova — assutrice del Prestito — dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno, che sono incaricati della vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni. In Udine rivolgersi: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giuio Aloisio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

**SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA**

a 520.000 Obbligazioni Redimibili 3% netto dello Stato

rimborsabili alla pari in 50 anni

In forza della legge 15 maggio 1910 n. 228 il R. Tesoro emette L. 260,000,000 capitale nominale in obbligazioni da L. 500 — a ammortizzabili in 50 anni fruttanti l'interesse di L. 3% netto esente da ogni imposta presente e futura e con cedola semestrale al 1° aprile e al 1° ottobre.

L'emissione ha luogo per pubblica sottoscrizione. Le sottoscrizioni possono essere fatte anche per submultipli di obbligazioni da L. 100 di capitale nominale.

Il prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni con godimento dei frutti dal 1° aprile p. p. è fissato in L. 450 per obbligazione oltre gli interessi maturati, e questo prezzo sarà pagato:

- per L. 25 - all'atto della sottoscrizione (21-22 giugno).
- > 50 - al reparto (5 luglio) oltre L. 3,75 per interessi 3% maturati al 1° luglio.
- > 75 - al 1° agosto assieme a L. 0,95 per interessi 3% di un mese sulla somma rimasta a pagare.
- > 100 - al 1° ottobre assieme a L. 1,50 per interessi 3% per due mesi come sopra, meno L. 7,50 per cedola maturata il 1° ottobre.
- > 100 - il 15 novembre assieme a L. 0,75 per interessi 3% per un mese e mezzo come sopra.
- > 100 - il 2 gennaio 1911 assieme a L. 0,40 per interessi 3% per un mese e mezzo come sopra.

E perciò il complessivo versamento per ogni obbligazione sarà di L. 449,85.

Per i submultipli i versamenti dovranno essere effettuati in proporzione alle stesse scadenze.

I sottoscrittori avranno facoltà di anticipare il pagamento della 3ª, 4ª e 5ª rata, purchè alle varie scadenze sopra indicate.

Sui ritardati pagamenti sarà liquidato l'interesse di mora del 4%.

Saranno considerate irriducibili le sottoscrizioni dei submultipli e quelle di una o due obbligazioni.

Le sottoscrizioni si riceveranno nei giorni 21 e 22 giugno dalle ore 10 alle 15 presso tutte le sedi, Succursali ed Agenzie dei seguenti Istituti: Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana.

I nominati sette Istituti hanno assunto l'operazione anche per conto di altri 43 Istituti, Banche e Ditte Bancarie italiane partecipanti al Consorzio di garanzia.

Notizie particolareggiate saranno fornite ai sottoscrittori da tutte le filiali degli Istituti incaricati di ricevere le sottoscrizioni.



LE VESTI  
 ADOPERATE DA TUTTO  
 IL GENERE UMANO  
 SONO CUCITE CON LA  
 MACCHINA  
 SINGER

**LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER**

è stata sostenuta ed aumentata  
 DURANTE QUARANTA ANNI  
 e presentemente più di  
**DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER**  
 si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione  
 È LA

**SINGER "66"**

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI  
 DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUAN-  
 TA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA  
 CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PER-  
 FEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

**UTILITÀ PRATICA**

Negozi SINGER  
 in tutte le città del  
 mondo



**NEGOZI IN UDINE.**  
 Via Mercatovecchio N. 6  
**CIVIDALE**  
 Via Carlo Alberto N. 9  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
 porta il numero 273

**ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.** Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie. **Hunyadi János Szaklehnér.** Acqua minerale naturale. „L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando. Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura. **Diffidate dalle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.** Occorre riconoscerli tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Szaklehnér.**“

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

**DIABETE**  
 Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta. **ANTI-DIABETICO MAYOR** del Dott. F. MAYOR. Specialista diplomato dallo Accademico di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro cisc. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA, e Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE  
 • È DELITTO RITARDARE LA CURA